

L'Altalena

8' pt: Siena-Atalanta 1-0 Classifica: Lecce e Reggina 44, Chievo, Lazio e Siena 43, Bologna, Brescia e Parma 42, Fiorentina 40 (Fiorentina in B, Bologna e Parma allo spareggio).

22' pt: Lecce-Parma 0-1 Classifica: Reggina e Parma 44, Lecce, Chievo, Lazio, Siena 43, Bologna e Brescia 42, Fiorentina 40 (Fiorentina in B, Bologna e Brescia allo spareggio).

29' pt: Lecce-Parma 1-1 Classifica: Reggina

e Lecce 44, Chievo, Lazio e Siena 43, Bologna, Brescia e Parma 42, Fiorentina 40.

41' pt: Lecce-Parma 2-1 Classifica: Lecce 46, Reggina 44, Chievo, Lazio e Siena 43, Bologna e Brescia 42, Parma 41, Fiorentina 40.

42' pt: Fiorentina-Brescia 1-0, Palermo-Lazio 1-1 Classifica: Lecce 46, Reggina e Lazio 44, Chievo e Siena 43, Bologna e Fiorentina 42, Brescia e Parma 41.

43' pt: Lecce-Parma 2-2 Classifica:

Reggina, Lazio e Lecce 44, Chievo e Siena 43, Bologna, Fiorentina e Parma 42, Brescia 41.

1' st: Lecce-Parma 3-2 Classifica: Lecce 46, Reggina e Lazio 44, Chievo e Siena 43, Fiorentina e Bologna 42, Parma e Brescia 41.

10' st: Lecce-Parma 3-3 Classifica: Reggina, Lazio e Lecce 44, Chievo e Siena 43, Fiorentina, Bologna e Parma 42, Brescia 41.

12' st: Fiorentina-Brescia 2-0, Palermo-Lazio 2-1 Classifica:

Reggina e Lecce 44, Chievo, Siena e Lazio 43, Fiorentina, Bologna e Parma 42, Brescia 41.

14' st: Siena-Atalanta 1-1 Classifica: Reggina e Lecce 44, Chievo e Lazio 43, Fiorentina, Bologna e Parma 42, Brescia e Siena 41.

35' st: Siena-Atalanta 2-1 Classifica: Reggina e Lecce 44, Chievo, Siena e Lazio 43, Fiorentina, Bologna e Parma 42, Brescia 41.

I VERDETTI DEL CAMPIONATO

- **Campione d'Italia:** Juventus
- **Champions League:** Juventus e Milan. Inter e Udinese (attraverso i preliminari).
- **Coppa Uefa:** Sampdoria, Palermo e Roma
- **Retrocedono in B:** Atalanta e Brescia
- **Spareggio per la salvezza:** Bologna e Parma (andata 14/6 ritorno 18/6)

La Fiorentina si riprende la serie A

Dopo l'errore di Rosetti all'Olimpico, viola grintosi e fortunati Il 3-0 condanna il Brescia, spareggio-salvezza tra Bologna e Parma



Fabrizio Miccoli esulta dopo il gol che ha regalato ai viola la permanenza in serie A. Foto di Carlo Ferraro/Ansa

di Francesco Sangermano / Firenze

LA A RICONQUISTATA Era scritto, in qualche modo, nel destino di questa giornata. Lo diceva la cabala, evocando il lontano 1978 e una stagione che si concluse con lo scudetto alla Juve, la Coppa Campioni al Liverpool e la Coppa Italia all'Inter. Fu l'anno in cui

mori Papa Giovanni Paolo I ed ecco che la somiglianza col 2005 è cosa fatta. Allora la Fiorentina si salvò all'ultima giornata pareggiando col Genoa e condannando alla retrocessione il Foggia sconfitto dall'Inter. Aspettando l'esito della Coppa Ita-

lia il calcio è preciso, salvezza viola compresa. A proposito di scaramanzia: per non lasciare niente di intonato, i viola hanno rispolverato il pallone usato per lo spareggio col Perugia che valse la A. E ha funzionato. Doveva vincere, la Fiorentina, e ha vinto: 3-0 al Brescia dell'ex Cavasin che la resuscitò dagli inferi della C2. Doveva confidare che le avversarie delle concorrenti facessero il loro dovere. E così è stato. «Onore a tutte le squadre che in quest'ultima giornata hanno dato grande dimo-

strazione di serietà» dirà poi il presidente viola Andrea Della Valle sfinito ma contento dopo due settimane di ritiro con la squadra e dichiarazioni forzatamente ottimiste. Castellazzi ha fatto segno a Collina (perfetto anche in quella che potrebbe essere stata la sua ultima gara) che la palla era entrata. Con buona pace di Rosetti, Pisacreta e della mano di Zauri. La salvezza archivia l'argomento ma qualche sassolino resta. «Ci aspettavamo più solidarietà ma certi nostri amici sono spariti. È comodo nascondersi. Noi invece siamo rimasti sempre in prima linea» attacca Della Valle jr. «Ma - precisa - non vogliamo più essere a capo di idee nuove se per questo poi siamo gli unici a pagare». Rivendica lo «stile Fiorentina» e i «complimenti di personaggi illustri per il comportamento dopo l'errore di Roma». Ignaro, magari, che fuori volano lacrimogeni (uno finisce in un bar) e undici ul-

tras viola vengono fermati per scontri con polizia e carabinieri (uno aveva nascosto spranghe di ferro vicino allo stadio). Proprio ai tifosi, quelli veri, quelli che hanno festeggiato come fosse uno scudetto il triplice fischio di Lecce, Della Valle dedica la salvezza. «Non meritavano che il progetto si arenasse. Il prossimo anno ci leveremo qualche soddisfazione in più». Il prossimo anno sarà senza Angelo Di Livio che ieri ha macinato gli ultimi chilometri da giocatore. Zoff gli ha regalato la festa personale a 2' dalla fine. Lui si è tolto la maglia, l'ha esibita, l'ha baciata e stretta in pugno come un soldato che usciva dal campo di battaglia tenendo alto il proprio vessillo. Tutt'intorno 45mila persone in piedi hanno reso l'ennesimo tributo all'uomo che ha scelto Firenze, se l'è ripresa in C2 e l'ha riportata lassù. All'uomo che lassù, anche se fosse stato già scritto dal destino, ha contribuito a farla rimanere.

trascorso. Il prossimo anno ci leveremo qualche soddisfazione in più». Il prossimo anno sarà senza Angelo Di Livio che ieri ha macinato gli ultimi chilometri da giocatore. Zoff gli ha regalato la festa personale a 2' dalla fine. Lui si è tolto la maglia, l'ha esibita, l'ha baciata e stretta in pugno come un soldato che usciva dal campo di battaglia tenendo alto il proprio vessillo. Tutt'intorno 45mila persone in piedi hanno reso l'ennesimo tributo all'uomo che ha scelto Firenze, se l'è ripresa in C2 e l'ha riportata lassù. All'uomo che lassù, anche se fosse stato già scritto dal destino, ha contribuito a farla rimanere.

Contro crampo

LUCA BOTTURA

Capello multa Del Piero sull'autobus della festa

Ore 8 Rassegna stampa. In un'intervista al Corriere della Sera, Enzo Biagi ricorda di essere stato protagonista di una storia Disney insieme a Topolino.

Ore 8.01 In quella storia, curiosamente, Pietro Gambadillegno aveva una villa abusiva in Sardegna.

Ore 8.30 Il manifesto mette gli aggiornamenti su Clementina Cantoni in una breve a pagina 10.

Ore 8.31 La prossima volta, Clementina, portati in tasca almeno una tessera da pubblicitaria. Forse si arriva a trenta righe.

Ore 11 È di Merano il vincitore del premio "Gianmaria Gazzaniga 2005". Si chiama Kurt Kerschbaumer ed è riuscito a tradurre la seguente frase tratta da un fondo di Libero pubblicato giusto ieri: «Il ritrovamento del cuore aligero è dovuto all'opera di scavo intrapresa da un cronista curioso, tradito da una grappa bevuta nelle peggiori osterie montane: era sobrio. Morigerato o no, il tombarolo, bisogna dire che il giornalismo mandolinario, nei momenti solenni dello share, riluttante al valzer, non si lascia scappare le canzoni un-due-tre». Secondo Kerschbaumer, Gazzaniga intendeva dire: «Un altro bicchiere di Merlot, per piacere».

Ore 15.13 Scelto a "Quelli che il calcio" il nuovo inno della Juve: È "Storia di un grande amore". Rudy Zerbi della Sony ricorda che in questa circostanza «Ha cantato anche Moggi».

Ore 15.14 Dopo aver appreso che Moggi ha cantato, Giraudo e Bettega riparano in Svizzera.

Ore 16 Formula 1: Raikkonen perde una ruota a un giro dalla fine e getta alle ortiche la vittoria nel Gp d'Europa.

Ore 16.01 Intercettate le ultime parole della ruota prima di staccarsi: «Ho deciso di andare da sola perché così la macchina prenderà più punti. Non ne posso più di mangiare pane e cicoria».

Ore 17 Commentando la salvezza in extremis del Siena, sibilline parole del tecnico bianconero De Canio: «Avete notato? La Gea finisce sempre per A».

Ore 17.48 A Stadio 2 sprint Rosella Sensi commenta le voci su Ancelotti alla Roma: «Purtroppo contro la libertà di stampa non posso farci nulla».

Ore 17.49 Telefonata da Palazzo Chigi per la Sensi: «Serve aiuto?».

Ore 19 La Juve festeggia il 28esimo scudetto attraverso Torino su un bus scoperto.

Ore 19.01 Nuova angheria di Capello: Del Piero multato di 28 euro per essere salito sul bus senza biglietto.

Ore 20 Rischia di essere invalidato il referendum francese sulla costituzione: pare che sulle schede, oltre al sì e al no, Francesco Rutelli sia riuscito a far stampare in extremis anche il simbolo della Margherita: «Eravamo stanchi di mangiare baguette e cicoria».

certastampa@yahoo.it (gago.splinder.com)

NAZIONALE Convocazioni per Norvegia-Italia

Totti resta a casa C'è Christian Vieri

Non ci sono Francesco Totti e Alessandro Del Piero tra i 22 convocati del ct azzurro Marcello Lippi per Norvegia-Italia, partita di qualificazione ai Mondiali di sabato 4 giugno a Oslo. E in nazionale torna Christian Vieri, dopo l'unica chiamata con l'azzurro di Lippi per Italia-Russia. Questa la lista dei convocati:

PORTIERI: Gianluigi Buffon (Juve), Flavio Roma (Monaco); **DIFENSORI:** Andrea Barzagli (Palermo), Daniele Bonera (Parma), Fabio Cannavaro (Juventus), Giorgio Chiellini (Fiorenti-

na), Fabio Grosso (Palermo), Marco Materazzi (Inter), Alessandro Nesta (Milan), Cristian Zaccardo (Palermo).

CENTROCAMPISTI: Simone Barone (Palermo), Manuele Blasi (Juve), Mauro Camoranesi (Juve), Daniele De Rossi (Roma), Aimo Diana (Sampdoria), Andrea Pirlo (Milan), Gianluca Zambrotta (Juve).

ATTACCANTI: Antonio Cassano (Roma), Mauro Esposito (Cagliari), Alberto Gilardino (Parma), Luca Toni (Palermo), Christian Vieri (Inter).